SCHEDE RISORSE

INTRODUZIONE

Nelle Schede Risorse sono riportate tutte le risorse e la modulistica utile al Comune per gestire efficacemente un'emergenza di protezione civile. La suddivisione delle risorse ricalca quella illustrata nel Capitolo 6 del Piano di Protezione Civile, ovvero viene fatta una distinzione tra quelle interne, ovvero di proprietà del Comune e quelle esterne, che pur non essendo sotto il controllo diretto dell'amministrazione, possono essere reperite durante l'emergenza.

Oltre alle risorse di materiali e di personale sono riportate in questa sezione le schede utili per contattare i Referenti di pubblico servizio, ovvero tutti gli Enti ed i gestori dei pubblici servizi che possono essere coinvolti o che devono essere tenuti informati durante un'emergenza.

Infine è stata dedicata una sezione a tutta la modulistica che può essere utile per gestire un'emergenza, indipendentemente dalla tipologia dell'evento.

ELENCO SCHEDE RISORSE

O COMPOSIZIONE UNITÀ DI CRISI LOCALE (U.C.L.)

A ELENCO DELLE RISORSE INTERNE ALL'ENTE

A1 REFERENTI ISTITUZIONALI

A2 PERSONALE DIPENDENTE DELL'ENTE

A2.1 - TECNICI COMUNALI

A2.2 - POLIZIA LOCALE

A2.3 - OPERAI

A3 ELENCO VOLONTARI GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE

A4 AUTOMEZZI DI PROPRIETÀ DELL'ENTE

A5 MATERIALI DELL'ENTE

A6 EDIFICI PUBBLICI

A7 AREE DI ACCOGLIENZA E RICOVERO

A8 AREE DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORSI

B ELENCO DELLE RISORSE ESTERNE ALL'ENTE

B1 ELENCO PROFESSIONISTI DISPONIBILI - COMPETENZE MEDICO/SANITARIE

B2 ELENCO PROFESSIONISTI DISPONIBILI - COMPETENZE TECNICHE

B3 ELENCO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E STAZIONI RADIO LOCALI

B4 ELENCO MATERIALI DISPONIBILI DI PROPRIETÀ DI DITTE

B5 EDIFICI PRIVATI UTILIZZABILI PER RICOVERO TEMPORANEO

B6 STOCCAGGI E PUNTI VENDITA DI GENERI ALIMENTARI

C REFERENTI DI PUBBLICO SERVIZIO E CONTATTI UTILI

C1 ELENCO AZIENDE E/O GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI

C2 ELENCO CORPI DI DIFESA E CONTROLLO DEL TERRITORIO

C2.1 - LIVELLO LOCALE

C2.2 - LIVELLO SOVRACOMUNALE

C2.3 - LIVELLO SOVRACOMUNALE (COMPETENZE MEDICO/SANITARIE)

C2.4 - LIVELLO SOVRACOMUNALE (GIORNALI E TELEVISIONI)

C2.5 - LIVELLO REGIONALE

C3 CONTATTI PER EVACUAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI PARTICOLARMENTE VULNERABILI

D POPOLAZIONE PARTICOLARMENTE VULNERABILE

E MODULISTICA

E1 COMPOSIZIONE SQUADRE DI EMERGENZA

E2 SCHEDA REGISTRAZIONE PERSONE EVACUATE

E3 CHIAMATA DI SEGNALAZIONE INCENDI BOSCHIVI

E4 ORDINANZE

F CARTOGRAFIA

F AREE DI EMERGENZA

F MONOGRAFIE ELISUPERFICI

CRITERIO DI ORGANIZZAZIONE DELLE SCHEDE

Le schede contenute nella sezione A, B e C sono state organizzate anche secondo un criterio che le possa renderle facilmente identificabili in emergenza e al contempo che renda chiaro quale membro dell'UCL abbia la responsabilità di aggiornarle e di gestirle. Il criterio è quello di collegare a ciascuna *Funzione di Supporto* (si veda al riguardo il Capitolo 5.2.2) le schede che per contenuto le sono più affini, in modo tale che, una volta assegnate ai membri dell'UCL le funzioni di supporto di cui sono responsabili, siano assegnate anche automaticamente le responsabilità di aggiornamento e gestione. Tale collegamento è riassunto nella seguente Tabella:

N.	ATTIVITÀ DI SUPPORTO	SCHEDE
1	TECNICO, SCIENTIFICO E PIANIFICAZIONE	B2
2	SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	B1 - C2.3 - D
3	VOLONTARIATO	A3- B3
4	MATERIALI E MEZZI	A2.1 - A2.3 – A4 - A5 - B2 - B3 - B4
5	TELECOMUNICAZIONI	--
6	SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICA	C1
7	CENSIMENTO DANNI, PERSONE E COSE	--
8	STRUTTURE OPERATIVE LOCALI	A1 - C2.1 - C2.2 - C2.4 - C2.5
9	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	A6 - A7.1- A7.2 - A8 - B5 - B6 - C3

Le uniche due schede che non sono state assegnate ad una funzione di supporto sono la scheda **O - Composizione Unità di Crisi Locale**, che è di competenza del ROC e la scheda **A2.2 Polizia Locale**, la cui gestione è una competenza diretta del Capo della Polizia Locale, indipendentemente dalle funzioni di supporto di cui è responsabile.

NUMERI UTILI PER L'ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE OPERATIVE

All'interno delle schede contenute nelle sezioni A B C si trovano nominativi e numeri di telefono che sono di vitale importanza per l'esecuzione delle procedure operative durante le emergenze. Tali informazioni sono contrassegnate dalla sigla **PO** (Procedura Operativa) e contenute in speciali sezioni. **Ogni volta che vengono aggiornate le informazioni contenute in queste sezioni occorre ricordarsi di aggiornarle anche nell'ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER OPERATIVI che è parte integrante delle Procedure Operative Standard.**

O COMPOSIZIONE UNITÀ DI CRISI LOCALE (U.C.L.)

A ELENCO DELLE RISORSE INTERNE ALL'ENTE

B ELENCO DELLE RISORSE ESTERNE ALL'ENTE

C REFERENTI DI PUBBLICO SERVIZIO

D POPOLAZIONE PARTICOLARMENTE VULNERABILE

E MODULISTICA

E1 Composizione Squadre di Emergenza

IDENTIFICATIVO SQUADRA		
VEICOLO A DISPOSIZIONE:		
NOME COGNOME	MEZZI DI COMUNICAZIONE	
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.

IDENTIFICATIVO SQUADRA		
VEICOLO A DISPOSIZIONE:		
NOME COGNOME	MEZZI DI COMUNICAZIONE	
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.

IDENTIFICATIVO SQUADRA		
VEICOLO A DISPOSIZIONE:		
NOME COGNOME	MEZZI DI COMUNICAZIONE	
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.

IDENTIFICATIVO SQUADRA		
VEICOLO A DISPOSIZIONE:		
NOME COGNOME	MEZZI DI COMUNICAZIONE	
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.

IDENTIFICATIVO SQUADRA		
VEICOLO A DISPOSIZIONE:		
NOME COGNOME	MEZZI DI COMUNICAZIONE	
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.

E2 Scheda Registrazione Persone Evacuate

ZONA DI EVACUAZIONE				
INDIRIZZO				
NUMERO DI PERSONE		DESTINAZIONE AREA COMUNALE	SI	NO
NOMINATIVI DI RIFERIMENTO				
RECAPITO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE				

ZONA DI EVACUAZIONE				
INDIRIZZO				
NUMERO DI PERSONE		DESTINAZIONE AREA COMUNALE	SI	NO
NOMINATIVI DI RIFERIMENTO				
RECAPITO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE				

ZONA DI EVACUAZIONE				
INDIRIZZO				
NUMERO DI PERSONE		DESTINAZIONE AREA COMUNALE	SI	NO
NOMINATIVI DI RIFERIMENTO				
RECAPITO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE				

ZONA DI EVACUAZIONE				
INDIRIZZO				
NUMERO DI PERSONE		DESTINAZIONE AREA COMUNALE	SI	NO
NOMINATIVI DI RIFERIMENTO				
RECAPITO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE				

ZONA DI EVACUAZIONE				
INDIRIZZO				
NUMERO DI PERSONE		DESTINAZIONE AREA COMUNALE	SI	NO
NOMINATIVI DI RIFERIMENTO				
RECAPITO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE				

ZONA DI EVACUAZIONE				
INDIRIZZO				
NUMERO DI PERSONE		DESTINAZIONE AREA COMUNALE	SI	NO
NOMINATIVI DI RIFERIMENTO				
RECAPITO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE				

ZONA DI EVACUAZIONE				
INDIRIZZO				
NUMERO DI PERSONE		DESTINAZIONE AREA COMUNALE	SI	NO
NOMINATIVI DI RIFERIMENTO				
RECAPITO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE				

ZONA DI EVACUAZIONE				
INDIRIZZO				
NUMERO DI PERSONE		DESTINAZIONE AREA COMUNALE	SI	NO
NOMINATIVI DI RIFERIMENTO				
RECAPITO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE				

E3 Chiamata di Segnalazione Incendi Boschivi

I rappresentanti dell'organizzazione di Protezione Civile devono prioritariamente segnalare eventuali incendi a:

1. **CENTRO OPERATIVO ANTINCENDI BOSCHIVI DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO PER LA LOMBARDIA**
2. **SALA OPERATIVA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

oppure chiamando i numeri telefonici del Corpo Forestale dello Stato, della Provincia e del Parco del territorio di appartenenza.

Le chiamate potranno essere indirizzate indifferentemente alla Sala Operativa del CFS di Curno o alla Sala Operativa della Protezione Civile della Regione Lombardia sino ad avvenuta risposta di uno dei due soggetti individuati.

I numeri telefonici utili per effettuare le chiamate, validi per il territorio comunale, possono essere trovati nella **Scheda C2.2**.

La segnalazione di un incendio dovrà specificare::

a) il nominativo del chiamante;

b) la località dell'incendio;

c) una primissima valutazione di massima dell'incendio stesso (se di bosco, di pascolo, se sono presenti abitazioni, ecc…);

d) se qualcuno che si sta già recando sull'incendio;

e) il numero telefonico del chiamante.

Se si è impossibilitati a chiamare via telefono ma si dispone di una radio ricetrasmittente (fissa, portatile o veicolare) si dovrà effettuare la segnalazione con le modalità sopra descritte sintonizzandosi sulle frequenze regionali in uso presso il Corpo Forestale dello Stato e presso gli Enti (Province, Comunità Montane, Parchi), nonché presso la Regione Lombardia.

E4 Ordinanze

L'Ordinanza di protezione civile è composta dalle seguenti parti fondamentali:

1) Numero dell'ordinanza
2) Parte narrativa
3) Parte dispositiva
4) Parte finale

2) PARTE NARRATIVA

a) PREMESSA

Si espone il fatto, nei tempi e nei modi, che rende necessario l'atto.

b) MOTIVAZIONE

Si espongono le motivazioni generali e particolari dell'ordinanza, sottolineando gli effetti particolari che rendono l'atto contingibile ed urgente le cause o i rischi che con l'ordinanza si intendono o si ritiene di poter rimuovere i particolari rischi derivanti da un'eventuale inerzia di carattere tecnico-amministrativo.

c) FONTI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Si richiamano, le norme o i singoli articoli di leggi e regolamenti che obbligano, vincolano, giustificano, rafforzano l'atto di imperio del sindaco. Ricordarsi di eventuali O.P.C.M. ex. art.5 L.225/92.

3) PARTE DISPOSITIVA

a) ORDINE

Si dettaglia l'ordine del Sindaco specificando i destinatari dell'atto (parte molto delicata per gli aspetti legati alla notifica), il dettaglio delle azioni da compiere obbligatoriamente e i tempi di decorrenza e/o scadenza da porre a carico degli obbligati.

b) MODALITÀ DI ESECUZIONE E DI NOTIFICA

Si elencano i destinatari cui notificare l'ordinanza, gli eventuali destinatari per conoscenza, gli incaricati dell'esecuzione, gli incaricati della notifica, le modalità particolari di notifica, le eventuali sanzioni a carico degli obbligati o dei mancati esecutori e le modalità e la tempistica di una eventuale affissione / pubblicizzazione.

4) PARTE FINALE

a) INDIVIDUAZIONE E NOMINA del Responsabile del procedimento

b) CLAUSOLE DI TRASPARENZA

Si elencano preventivamente le possibilità e i tempi di ricorso contro l'atto

c) LOCALITÀ, DATA E FIRMA

ESEMPI DI ORDINANZE (E RELATIVE REVOCHE):

- di chiusura al traffico di strada pubblica
- di chiusura scuole
- di demolizione di fabbricati
- di evacuazione generale della popolazione
- di impotabilità delle acque destinate al consumo umano
- di inagibilità degli edifici
- di occupazione temporanea d'urgenza
- di occupazione temporanea d'urgenza di alloggi per ricovero senzatetto
- di occupazione temporanea d'urgenza di locali per l'emergenza
- di occupazione temporanea d'urgenza di terreni per stoccaggio e/o discarica materiali
- di occupazione temporanea d'urgenza di una porzione di terreno da adibire a insediamento temporaneo
- civile mediante tendopoli o strutture prefabbricate
- di occupazione temporanea d'urgenza di una porzione di terreno da adibire a piazzola di stoccaggio provvisorio e discarica
- di ricorso a speciali forme di smaltimento rifiuti per motivi di tutela della salute pubblica e dell'ambiente ex art. 13 del D.Lgs. 12/97
- di precettazione di esercizi commerciali
- di precettazione di esercizi commerciali preventivamente individuati
- di precettazione di maestranze
- di precettazione di servizi e/o pubblici esercizi
- di requisizione mezzi di trasporto
- di requisizione materiali per il sostentamento della popolazione
- di sgombero di fabbricati
- di sgombero materiali dalla viabilità comunale, provinciale e statale
- di smaltimento carcasse animali
- di sospensione della produzione e vendita di alimenti o bevande
- di svuotamento alvei fluviali da detriti
- di trasferimento forzoso di famiglie
- di utilizzo straordinario frequenze radio per la regolamentazione della circolazione stradale.

Di seguito sono riportati alcuni esempi tratti dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 21 febbraio 2003, n. VII/12200: "*Revisione della 'Direttiva Regionale per la Pianificazione di Emergenza degli Enti locali'*"

Ordinanza di precettazione di esercizi commerciali preventivamente individuati

COMUNE DI _____
Provincia di _____
Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO
che in data _____ un evento _____ di grandi proporzioni ha causato disastrose conseguenze per la popolazione civile di tutto il Comune;
che nel Comune di _____ hanno trovato sede operativa altre strutture facenti parte del Servizio Nazionale della Protezione Civile (varie Associazioni di volontariato, CRI, Vigili del Fuoco);

CONSIDERATO
che l'attuale stato di disastro e di bisogno rende indispensabile una serie di interventi sulle zone colpite e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni, nonché la necessaria assistenza tecnico-logistica per la costituzione, la gestione ed il funzionamento del COM;
che stante la situazione di emergenza impellente si ritiene opportuno individuare un elenco di Ditte e fornitori da utilizzare senza soluzione di continuità, secondo le necessità e le richieste degli organi della Protezione Civile;
che qualunque indugio nelle attività di rimozione del pericolo e in quelle di soccorso alle popolazioni colpite potrebbe comportare l'aggravamento dei danni nonché della pericolosità dei luoghi;

PRESO ATTO
che per svolgere le operazioni previste occorre provvedere reiteratamente ad acquisti e forniture di beni e servizi di carattere urgente, con particolare riferimento a prodotti farmaceutici, carburanti e noli e manutenzioni anche per riparazione di mezzi di soccorso;

RITENUTO
che occorra provvedere a porre in reperibilità H24 alcuni esercizi commerciali che per tipologia e collocazione possono ritenersi funzionali e determinanti per il successo delle operazioni di soccorso;

INDIVIDUATI nei seguenti esercizi:

Stazioni rifornimento carburanti _____
Gommisti _____
Elettrauto _____
Meccanici _____
Termosanitari _____
Edilizia - Mestichere _____
Farmacie _____
Generi alimentari (grande distr.) _____
Altro _____

le attività commerciali di vendita, distribuzione e assistenza che risultano essere di valido e necessario supporto tecnico-logistico durante le attività di soccorso per il migliore e più efficace funzionamento dell'organizzazione, secondo le indicazioni della pianificazione di emergenza;

VISTO l'articolo 15 della L. 24 febbraio 1992 n. 225;
VISTO l'articolo 1 del D.M. 28 maggio 1993;
VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 267/2000;

ORDINA

È fatto obbligo ai titolari degli esercizi di cui al seguente elenco di garantire l'apertura delle rispettive attività con orario continuato per le ventiquattro ore fino a nuova disposizione:

Stazioni rifornimento carburanti _____
Gommisti _____
Elettrauto _____
Meccanici _____
Termosanitari _____
Edilizia - Mesticherie _____
Farmacie _____
Generi alimentari (grande distr.) _____
Altro _____

Tale apertura potrà essere convertita - in caso di contestuale residenza dei titolari nello stesso fabbricato ove ha sede l'esercizio - in una pronta reperibilità. I medesimi gestori sono autorizzati a provvedere al rifornimento del personale e dei mezzi di soccorso e di Protezione Civile.
Il gestore esigerà dal richiedente l'esibizione e la successiva controfirma del buono di richiesta del Comune ove viene prestato il servizio di soccorso, l'eventuale numero di targa del mezzo, il nome dell'Ente o Associazione di appartenenza.
Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio _____ del Comune.
Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.
Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
ricorso al Prefetto, entro 30 gg., ovvero
ricorso al T.A.R. della Regione _____ entro 60 gg., ovvero
ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Municipale, li _____

IL SINDACO

Ordinanza di requisizione di mezzi di trasporto

COMUNE DI _____
Provincia di _____
Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO
che a causa dell'evento _____ verificato in data _____ si rende indifferibile ed urgente provvedere al ripristino provvisorio del traffico nelle vie comunali, mediante rimozione delle macerie;

RITENUTO
necessario e urgente acquisire in uso per le necessità di cui sopra alcuni mezzi idonei allo scopo, per giorni _____

VISTO
che mezzi più tempestivamente reperibili e prontamente disponibili sono i seguenti, con indicate a fianco le relative proprietà:
Mezzo _____ Proprietario _____

VISTO l'articolo 7 allegato E della L. 20 marzo 1865 n. 2248;
VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;
VISTO l'articolo 15 della L. 24 febbraio 1992 n. 225;
VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 267/2000;

ATTESO
che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

la requisizione in uso in favore del Comune dei mezzi sopra elencati.
L'indennità spettante ai proprietari verrà determinata e liquidata con successivo provvedimento.

La Forza Pubblica è incaricata della notifica e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Signor Prefetto di _____
Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio _____ del Comune.
Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Sig. Prefetto di _____
Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
ricorso al Prefetto, entro 30 gg. ovvero
ricorso al T.A.R. della Regione _____ entro 60 gg. ovvero
ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Municipale, li _____ IL SINDACO

Ordinanza di occupazione temporanea d'urgenza di una porzione di terreno da adibire a insediamento civile mediante tendopoli o strutture abitative prefabbricate

COMUNE DI _____
Provincia di _____
Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

RILEVATO
il grave e straordinario evento _____ che ha colpito in data _____

ATTESO CHE
in conseguenza di ciò, moltissimi cittadini residenti risultano non più in possesso di una civile abitazione funzionale ed agibile, anche per emissione di ordinanze di evacuazione e/o di sgombero;

CONSIDERATA
la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla pronta accoglienza dei residenti entro strutture temporanee (quali tende e roulottes) idonee al soddisfacimento delle più elementari condizioni vitali e di soccorso, nonché alla sopravvivenza in condizioni ambientali anche difficili, quali quelle invernali prossime;

CONSIDERATO
che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione colonne della Protezione Civile, che cooperano nei lavori;

PRECISATO
che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere - attraverso la procedura dell'occupazione d'urgenza - al reperimento di un terreno da adibire, mediante le necessarie opere di adeguamento, a insediamento civile provvisorio di pronta accoglienza per le esigenze di cui sopra;

VISTO
l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'Autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

INDIVIDUATE nelle seguenti aree:

Area n. 1 foglio _____ mappale _____ Sup. Mq. _____
Area n. 2 foglio _____ mappale _____ Sup. Mq. _____
Area n. 3 foglio _____ mappale _____ Sup. Mq. _____
Area n. 4 foglio _____ mappale _____ Sup. Mq. _____
Area n. 5 foglio _____ mappale _____ Sup. Mq. _____

quelle idonee a garantire la funzione richiesta;

VISTO l'articolo 7 allegato E della L. 20 marzo 1865 n. 2248;
VISTO l'articolo 71 della L. 25 giugno 1865 n. 2359;
VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 267/2000;
VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

ATTESO
che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato vengono occupate in uso ed in via provvisoria le seguenti aree individuate catastalmente:

Area n. 1 foglio _____ mappale _____ Sup. Mq. _____ Propr._____
Area n. 2 foglio _____ mappale _____ Sup. Mq. _____ Propr._____
Area n. 3 foglio _____ mappale _____ Sup. Mq. _____ Propr._____
Area n. 4 foglio _____ mappale _____ Sup. Mq. _____ Propr._____
Area n. 5 foglio _____ mappale _____ Sup. Mq. _____ Propr._____

da adibire a insediamenti civili temporanei di pronta accoglienza, mediante le necessarie opere di urbanizzazione e di adeguamento;

di riconsegnare tali aree ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della occupazione, dopo che saranno venuti meno i motivi della urgenza ed indifferibilità conseguenti all'evento verificatosi;

di rinviare a successivo provvedimento la determinazione e la liquidazione dell'indennità di occupazione spettante, a seguito dell'approvazione dell'apposito verbale di consistenza da redigere in occasione dell'esecuzione della presente ordinanza;

di notificare il presente provvedimento ai proprietari di tali aree:
Area n. 1 - Sigg. _____
Area n. 2 - Sigg. _____
Area n. 3 - Sigg. _____
Area n. 4 - Sigg. _____
Area n. 5 - Sigg. _____

agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del Comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza.
Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio _____ del Comune.
Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene tempestivamente trasmessa e comunicata al Sig. Prefetto di _____
Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
ricorso al Prefetto, entro 30 gg. ovvero
ricorso al T.A.R. della Regione _____ entro 60 gg. ovvero
ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Municipale, li _____ IL SINDACO

Ordinanza di occupazione temporanea d'urgenza

COMUNE DI _____
Provincia di _____
Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

RILEVATO
che in conseguenza del recente evento calamitoso verificatosi in data _____ che ha colpito il territorio comunale in località _____ si è determinata una situazione di grave disagio per la popolazione ivi residente, la quale deve far fronte alla carenza di strutture essenziali per assicurare il normale svolgimento della vita comunitaria;

VISTA
la relazione redatta dai tecnici incaricati della verifica delle condizioni strutturali e di sicurezza relativa alle arterie ed alle opere stradali interessate dall'evento, e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione e del ripristino delle medesime;

CONSIDERATA
l'estrema necessità e l'urgenza di ripristinare le vie di comunicazione interrotte o intransitabili per lesioni e/o ingombri registrati della rete stradale del territorio comunale, anche al fine di tutelare l'incolumità della popolazione bisognevole, nello stato di emergenza attualmente in atto, dei soccorsi prestati dagli organismi coinvolti nelle operazioni di risoluzione della crisi;

PRESO ATTO
che per l'esecuzione dei lavori è necessario procedere con urgenza all'occupazione temporanea dei seguenti beni immobili:

Proprietario _____
Dati Catastali _____
Superficie da occupare _____

VISTO
il vigente Piano Comunale d'Emergenza;

VISTI
gli articoli _____ dell'Ordinanza n. _____ emanata dal Ministero dell'Interno in data ____ relativamente all'evento verificatosi;

VISTO
l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'Autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

VISTO l'articolo 71 della L. 25 giugno 1865 n. 2359;
VISTO l'articolo 7 allegato E della L. 20 marzo 1865 n. 2248;
VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 267/2000;
VISTO l'articolo 15 della L. 24 febbraio 1992 n. 225;

ATTESO
che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

l'occupazione temporanea d'urgenza dei sopra elencati beni immobili, di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte a far tempo dalla data di notificazione della presente ordinanza e sino a quando non si sarà provveduto al ripristino delle strutture coinvolte dall'evento calamitoso e, comunque, non oltre la data del _____ con riserva di procedere, con successivo provvedimento, alla determinazione dell'indennità di occupazione, previa compilazione di apposito verbale di consistenza, redatto da un Funzionario del competente Ufficio Tecnico Comunale o da un tecnico nominato dal Comune.

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio _____ del Comune.
Copia della presente Ordinanza verrà inviata al Prefetto di _____
Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.
Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
ricorso al Prefetto, entro 30 gg.
ricorso al T.A.R. della Regione _____ entro 60 gg.
ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Municipale, li_____

IL SINDACO

Ordinanza cautelare di sospensione della produzione o vendita di alimenti o bevande

COMUNE DI _____
Provincia di _____
Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

RILEVATO
che in conseguenza del recente evento calamitoso che ha colpito il territorio comunale in località _____ si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione ivi residente, causa la lesione delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato, con conseguente rischio di carenza delle minime condizioni igieniche e sanitarie;

VISTO
il referto di analisi di prima istanza, pervenuto in data _____ da parte del Responsabile del laboratorio di igiene pubblica ASL di _____ dal quale risulta che gli alimenti/bevande sotto indicati:
_____
sono stati prodotti dalla Ditta _____ con stabilimento sito in questo Comune (loc. _____) e sono posti in vendita nei seguenti esercizi commerciali:
_____
_____
_____

CONSIDERATO
che dal referto risulta che i sopra indicati alimenti/bevande sono ritenuti pericolosi per la salute pubblica per i seguenti motivi:
sopravvenuta inidoneità degli stabilimenti a garantire l'apposito ciclo produttivo, secondo le norme igienico-sanitarie stabilite dalla legge;
carenze generalizzate della funzionalità degli impianti di conservazione e/o refrigerazione;
carenza delle condizioni igienico-sanitarie dei locali destinati alla vendita dei sopra elencati prodotti;
limitata percorrenza delle vie di comunicazione, causata dal dissesto della rete stradale, con conseguente impossibilità di garantire il tempestivo trasporto dei prodotti, soggetti a un rapido deterioramento;
altro _____

VISTO
il vigente Piano Comunale d'Emergenza;

VISTI
gli articoli _____ dell'Ordinanza n. _____ emanata dal Ministero dell'Interno in data _____
gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 267/2000;
l'articolo 4 del D.L. 18 giugno 1986 n. 282 (convertito in legge 7 agosto 1986 n. 462);

l'articolo 32 della L. 23 dicembre 1978 n. 833;
l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;
l'articolo 15 della L. 24 febbraio 1992 n. 225;

ATTESO
che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

al Signor _____ in qualità di _____
la sospensione immediata della produzione e/o del commercio, in tutto il territorio comunale, de _ seguent _____ prodott____:
_____
sino a quando non perverranno i risultati delle analisi di revisione, a cessazione avvenuta dell'emergenza.
La presente Ordinanza è resa pubblica con l'affissione all'albo pretorio per la durata di giorni _____ ovvero, considerata la grave situazione in atto, con ogni mezzo ritenuto idoneo a dare conoscenza del suo contenuto.
Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione, vigilanza, controllo ed esecuzione della presente Ordinanza.
Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio _____ del Comune.
Gli interessati possono chiedere, entro 15 giorni dalla ricezione delle analisi di prima istanza, la revisione delle analisi, ai sensi dell'articolo 1 della L. 30 aprile 1962 n. 28.
Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
ricorso al Prefetto, entro 30 gg. ovvero
ricorso al T.A.R. della Regione _____entro 60 gg. ovvero
ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Municipale, li_____

IL SINDACO

Ordinanza di impotabilità delle acque destinate al consumo umano - Sospensione dell'erogazione

COMUNE DI _____
Provincia di _____
Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

CONSIDERATO
che a causa dell'evento _____ verificatosi il giorno _____ si sono verificate interruzioni, guasti e rotture nell'acquedotto comunale;
che per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica l'acquedotto comunale non è da ritenersi utilizzabile, fino a verifiche tecniche avvenute sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano;

RITENUTO
di dover sospendere l'erogazione del servizio di acqua potabile del Comune, in attesa di controlli e accertamenti analitici sulla potabilità delle acque destinate al consumo umano;

VISTI
gli artt. 3 e 12 del D.P.R. 24 maggio 1988 n. 236;
l'articolo 32 della L. 23 dicembre 1978 n. 833;
l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;
l'articolo 15 della L. 24 febbraio 1992 n. 225;
gli artt. 50 e 54 del D.Lgs. 267/2000;

ORDINA

È sospesa fino a nuovo ordine l'erogazione del servizio di acqua potabile degli acquedotti comunali di:
_____

La Polizia Municipale e l'Ufficio Tecnico Comunale sono incaricati, ciascuno per propria competenza, dell'esecuzione del presente provvedimento;
di trasmettere la presente Ordinanza al Sig. Prefetto di _____

Dalla Casa Municipale, li _____

IL SINDACO

Ordinanza di impotabilità delle acque destinate al consumo umano (divieto di utilizzo)

COMUNE DI _____
Provincia di _____
Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

CONSIDERATO
che a causa dell'evento _____ verificatosi il giorno _____ si sono verificate interruzioni, guasti e rotture nell'acquedotto comunale;
che per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica l'acquedotto comunale non è utilizzabile, fino a verifiche tecniche avvenute sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano;

RITENUTO
di dover sospendere l'erogazione dell'acqua degli acquedotti comunali a scopo potabile, in attesa di controlli e accertamenti analitici sulla potabilità delle acque destinate al consumo umano;

VISTI
gli artt. 3 e 12 del D.P.R. 24 maggio 1988 n. 236;
l'articolo 32 della L. 23 dicembre 1978 n. 833;
l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;
l'articolo 15 della L. 24 febbraio 1992 n. 225;
gli artt. 50 e 54 del D.Lgs. 267/2000;

ORDINA

In attesa dei risultati dei rilievi della ASL e comunque fino a nuovo ordine È FATTO DIVIETO di utilizzare a scopo potabile l'acqua proveniente dagli acquedotti comunali di:
_____
_____
_____
è consentito l'utilizzo per fini domestici non potabili previa bollitura;
la Polizia Municipale e l'Ufficio Tecnico Comunale sono incaricati, ciascuno per propria competenza, dell'esecuzione del presente provvedimento;
di trasmettere la presente Ordinanza al Sig. Prefetto di _____

Dalla Casa Municipale, li _____

IL SINDACO

F CARTOGRAFIA